prot 2809-2022
07. 12. 2022

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale di

Paola

MODIFICHE APPORTATE AL PROGETTO ORGANIZZATIVO DOCUMENTO PROGRAMMATICO – ORGANIZZATIVO E CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI PER IL PERIODO RICOMPRESO NEL TRIENNIO 2020 – 2022

Il Procuratore della Repubblica

Visto il Decreto Legislativo n. 106 del 20 febbraio 2006;
Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 16 dicembre 2020 avente ad oggetto la *"modifica alla Circolare sull'organizzazione degli Uffici di procura (delibera di Plenum del 16 novembre 2017 così come modificata sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata con delibera del 16 novembre 2017, così come modificata alla data del 18 giugno 2018)*
visto l'art. 8 commi 1^ e 2^ delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 16 dicembre 2020 avente ad oggetto la *"modifica alla Circolare sull'organizzazione degli Uffici di procura (delibera di Plenum del 16 novembre 2017 così come modificata sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata con delibera del 16 novembre 2017, così come modificata alla data del 18 giugno 2018)*
tenuto conto della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 28 luglio 2022;
rilevato che in data 30 novembre 2022 hanno preso servizio i colleghi Maria Porcelli, Luca Natalucci e Mariolina Bannò, mentre in data 6 dicembre 2022 hanno preso servizio in altro Ufficio le colleghe Maria Francesca Cerchiara, Teresa Valeria Grieco e pertanto si è reso necessario rimodulare e adattare alla nuova composizione dell'Ufficio il progetto organizzativo in vigore, anche ampliando la quota di lavoro giudiziario del Procuratore della Repubblica tenuto conto del fatto che la scopertura dell'organico nella misura del 40% è destinata protrarsi nel tempo;

tenuto conto che nel corso della riunione dell'1 dicembre 2022 (all n.1) tutti i colleghi hanno unanimemente concordato le modifiche al progetto organizzativo nei termini che di seguito verranno riportati

vista la proposta di progetto organizzativo che - ai sensi dell'art. 8 comma 1 della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 16 dicembre 2020 - è stata trasmessa al Sig. Presidente del Tribunale in sede e ai colleghi Sostituti per eventuali ulteriori contributi valutativi, proposte e osservazioni;

preso atto che il Sig. Presidente del Tribunale con provvedimento del 6 dicembre 2022 non ha rappresentato alcuna osservazione; (all. n. 2)

preso altresì atto che tutti i Colleghi dell'Ufficio non hanno formulato osservazioni come da provvedimento congiunto del 6 dicembre 2022 (all. n. 3)

DECRETA

La modifica e la conferma del presente progetto organizzativo ai sensi dell'art. 8 della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 16 dicembre 2020 nei termini discussi e approvati all'unanimità nel corso della riunione tenutasi in data 1 dicembre 2022 con tutti i colleghi dell'Ufficio per come di seguito riportati:

Verbale riunione dell'01.12.2022

In data 01.12.2022 si è tenuta la riunione per la modifica del progetto organizzativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, alla presenza del Procuratore della Repubblica Pierpaolo Bruni e dei Sostituti Procuratori Maria Francesca Cerchiara, Teresa Valeria Grieco, Maria Porcelli, Luca Natalucci e Mariolina Bannò, i quali hanno convenuto all'unanimità in ordine alle modifiche al progetto organizzativo nei termini di seguito indicati.

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I Colleghi Maria Porcelli, Luca Natalucci e Mariolina Bannò hanno concordato con Il Procuratore della Repubblica che faranno parte tutti di ciascun gruppo di lavoro, tenuto conto che la convocazione della riunione costituisce interpello per la partecipazione ai gruppi di lavoro .

Pertanto, atteso l'accordo appare superfluo procedere a specifico interpello tenuto conto del fatto che questo ufficio dal 6 dicembre 2022 vedrà soltanto i tre colleghi in organico e l'unica soluzione

percorribile è quella del concordato inserimento di tutti i colleghi in tutti i gruppi specializzati, al fine di evitare il depotenziamento dell'azione dell'Ufficio con riguardo a uno o più settori di cui ai singoli gruppi specializzati.

Con riferimento ai fascicoli iscritti prima del 6.12.2022 si procederà alla distribuzione in base al criterio dell'anzianità decrescente, avendo riguardo al numero finale e vale a dire: i procedimenti che terminano con i numeri 1, 2, e 3 saranno assegnati a Luca Natalucci, quelli che terminano con i numeri 4,5 e 6 a Mariolina Bannò e quelli che terminano con 7, 8 e 9 a Maria Porcelli; quelli che terminano con lo zero verranno attribuiti randomicamente ai tre sostituti.

AMPLIAMENTO DEI COMPITI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Tra i compiti del Procuratore era già prevista nel progetto organizzativo in vigore (e viene mantenuta) la possibilità da parte dei sostituti di richiedere la coassegnazione di singoli procedimenti o di blocchi di procedimenti nei termini ni che seguono:

- *Il Procuratore può procedere - a seguito di richiesta di uno o più sostituti - alla coassegnazione di procedimenti che per natura dei fatti trattati o numero di indagati/parti offese e/o di reati, presentino particolari complessità, ovvero nei casi in cui per la gravità dei fatti, o per la risonanza esterna dei medesimi o per altre gravi ragioni richiedano un'assunzione diretta di responsabilità del Procuratore della Repubblica, anche a garanzia del sostituto procedente;*
- *oltre ai sopra detti casi di coassegnazione tra il Procuratore e sostituti, si prevede altresì la coassegnazione di procedimenti - a seguito di richiesta di uno o più sostituti- quando ciò si renda opportuno per smaltire l'arretrato ovvero quando appaia necessario intervenire per evitare che l'arretrato si accumuli e sempre previa riunione e consenso unanime dei Colleghi dell' Ufficio.*

Si ritiene che al fine di far fronte *al fatto che la scopertura di organico pari al 40% sarà verosimilmente destinata a protrarsi per diverso tempo, il Procuratore, sempre su richiesta di uno o più sostituti potrà, inoltre, trattare in via esclusiva e non solo in coassegnazione singoli procedimenti o blocchi di procedimenti* ***sempre sulla scorta di richiesta avanzata dai singoli sostituti, al*** *fine di evitare che l'arretrato si accumuli*

Ciò consente per un verso di evitare che il Procuratore, in base a scelte soggettive, possa stabilire quali procedimenti trattare, per altro verso permette di evitare che il procedimento, una volta

assegnato al Procuratore, diventi oggetto di valutazione anche del sostituto, il quale pertanto, viene alleggerito di tale onere con conseguente responsabilità esclusiva del Procuratore.
In caso di impedimento di tutti sostituti il Procuratore potrà anche ricoprire il turno esterno.
Il Procuratore a richiesta del sostituto di turno udienza preliminare o dibattimentale potrà anche sostituirlo nella fase processuale qualora si verifichino situazioni in cui l'Ufficio versi in difficoltà per assenza o impedimento di uno o più sostituti .
Come si dirà più avanti nell'ottica di un ulteriore ampliamento dell'attività giurisdizionale del Procuratore della Repubblica per le ragioni legate al fatto che la scopertura di organico pari al 40% è destinata a protrarsi per diverso tempo, si ritiene che il Procuratore, oltre ai compiti e alle attribuzioni già a lui assegnati nei precedenti progetti organizzativi e nel corso della presente riunione, viene previsto che si occupi anche del settore delle demolizioni e dello smaltimento dei procedimenti afferenti le pene pecuniari e la loro eventuale conversione, iscritti precedentemente alla data del 6.12.2022.

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL TURNO ESTERNO

Il turno esterno è organizzato per settimana (da lunedì ore 9.00 alle ore 9,00 del lunedì successivo) per un Sostituto per volta secondo un ciclo ricorrente che investirà tutti i sostituti in servizio.
Inoltre il magistrato di turno esterno continuerà a iscrivere tutte le notizie di reato relative ad autori noti e ignoti, le notizie di reato di competenza del Giudice di Pace, nonché tutte le comunicazioni relative a fatti non costituenti reato che perverranno nel periodo di turno.
Le sole notizie di reato provenienti da anonimi saranno iscritti e curati dal Procuratore della Repubblica.
Il magistrato di turno compilerà le schede di iscrizione nei termini di cui al Progetto Organizzativo vigente in Ufficio e tratterrà tutti i procedimenti entranti con il turno esterno.
All'esito delle iscrizioni verranno sottoposte al Visto del Procuratore le notizie di reato per i procedimenti che per la gravità dei fatti, o per la risonanza esterna dei medesimi o per altre gravi ragioni richiedano una conoscenza del Procuratore della Repubblica, anche a garanzia del sostituto procedente.
I criteri di assegnazione dei modelli 45 e degli affari civili sono quelli sopra richiamati.

AUTO ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Nell'ottica di una gestione trasparente e collegiale dell'Ufficio di Procura, si ritiene di dover escludere – in linea di principio - la possibilità di assegnazione in via esclusiva in capo al Procuratore, seppur prevista e consentita ai sensi dell'art. 10 comma primo della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del 16 dicembre 2020, in quanto non si ravvisano ragioni per le quali in ogni caso non si possa procedere a trattare i procedimenti in coassegnazione nei termini di cui al paragrafo che segue.

Infatti, si ritiene di dover attribuire preferenza allo strumento della coasegnazione nei termini descritti al paragrafo che segue.

Resta ferma l'assegnazione in via esclusiva nell'ipotesi cui si è fatto riferimento sopra nella parte in cui è stata ampliata la quota di riserva giurisdizionale del lavoro del Procuratore della Repubblica, a richiesta e segnatamente nell'ipotesi in cui sempre su richiesta di uno o più sostituti potrà, il Procuratore verrà richiesto di trattare in via esclusiva e non solo in coassegnazione singoli procedimenti o blocchi di procedimenti ***sempre sulla scorta di richiesta avanzata dai singoli sostituti, al*** *fine di evitare che l'arretrato si accumuli*

COASSEGNAZIONI

COASSEGNAZIONE DI PROCEDIMENTI TRA IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA E I SOSTITUTI:

- *Il Procuratore può procedere - a seguito di richiesta di uno o più sostituti - alla coassegnazione di procedimenti che per natura dei fatti trattati o numero di indagati/parti offese e/o di reati, presentino particolari complessità, ovvero nei casi in cui per la gravità dei fatti, o per la risonanza esterna dei medesimi o per altre gravi ragioni richiedano un'assunzione diretta di responsabilità del Procuratore della Repubblica, anche a garanzia del sostituto procedente;*
- *oltre ai sopra detti casi di coassegnazione tra il Procuratore e sostituti, si prevede altresì la coassegnazione di procedimenti - a seguito di richiesta di uno o più sostituti- quando ciò si renda opportuno per smaltire l'arretrato ovvero quando appaia necessario intervenire per evitare che l'arretrato si accumuli e sempre previa riunione e consenso unanime dei Colleghi dell' Ufficio.*

I provvedimenti di coassegnazione dovranno sempre essere adeguatamente motivati, anche al momento della prima assegnazione del procedimento e saranno adottati previa interlocuzione con il magistrato assegnatario del procedimento.
La coassegnazione dei procedimenti varrà anche per la fase processuale, con la precisazione che alle udienze potrà partecipare anche soltanto uno dei magistrati assegnatari del procedimento

COASSEGNAZIONE DI PROCEDIMENTI TRA I SOSTITUTI:

- *Il Procuratore può procedere alla coassegnazione di procedimenti che per natura dei fatti trattati o numero di indagati/parti offese e/o di reati, presentino particolari complessità, sentiti i sostituti assegnatari dei singoli procedimenti;*
- *Analogamente i Sostituti possono segnalare al Procuratore l'opportunità di coassegnazione dei procedimenti che presentino tali caratteristiche.*

I provvedimenti di coassegnazione dovranno sempre essere adeguatamente motivati, anche al momento della prima assegnazione del procedimento e saranno adottati previa interlocuzione dei magistrati assegnatari del procedimento

La coassegnazione varrà anche con riferimento alla fase processuale con la precisazione che alle udienze potrà partecipare anche soltanto uno dei magistrati assegnatari del procedimento

ASSEGNAZIONE DEI SINGOLI ATTI

L'assegnazione dei singoli atti di un procedimento potrà essere disposta dal Procuratore a favore di di un sostituto solo in caso di impedimento o assenza del magistrato assegnatario o col suo consenso e in caso di atti indifferibili e urgenti.
In ogni caso, il magistrato titolare del procedimento dovrà sempre essere consultato anche per le vie brevi, salvo il caso in cui ricorrendo l'urgenza, non sia possibile farlo tempestivamente.
Il Procuratore potrà assegnarsi il compimento dell'atto urgente solo in assenza di tutti sostituti in Ufficio e con il consenso del magistrato titolare del procedimento.

IL PROCEDIMENTO DI ESERCIZO DELLA MANIFESTAZIONE DI ASSENSO (c.d.: visto per assenso)

L' art 13 della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del 16 dicembre 2020 disciplina le modalità di manifestazione di assenso.
L'art. 3 del Decreto Legislativo 20 febbraio 2006, n. 106 prevede che siano sottoposti a visto e assentiti il fermo di indiziato di delitto disposto da un magistrato dell'ufficio oltre che le richieste di misure cautelari personali e per la richiesta di misure cautelari reali.
Le richieste di misure cautelari reali ed i decreti di sequestro saranno inoltrati per il visto per assenso quando il sostituto lo richieda al Procuratore ai fini di una condivisa assunzione di responsabilità e per beni il cui valore superi i 100.000, 00 Euro.

Resta fermo quanto disposto dal comma 4^ dell'art 3 sopra richiamato.

Non saranno sottoposti a visto per assenso le richiesta di misure cautelari personali (ivi comprese le richieste a seguito di rito direttissimo) o reali formulate, rispettivamente, in occasione della richiesta di convalida dell'arresto in flagranza o del fermo di indiziato ai sensi dell'articolo 390 del codice di procedura penale, ovvero di convalida del sequestro preventivo in caso d'urgenza ai sensi dell'articolo 321, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

In caso di urgenza e in assenza del Procuratore della Repubblica il Visto per assenso potrà anche essere rilasciato telefonicamente e il magistrato ne darà atto nel provvedimento, che sarà comunque successivamente trasmesso in copia al Procuratore.

Eventuali contrasti che dovessero sorgere in materia, dovranno essere risolti sempre previa costante e serena dialettica, attraverso interlocuzioni con il magistrato titolare del procedimento.
Di tali interlocuzioni e riunioni dovrà essere redatto verbale in cui verranno esplicitati i punti di vista di tutti gli interlocutori.
All'esito verrà emesso decreto a firma del Procuratore in cui si darà atto della decisione e dei rispettivi punti di vista e valutazioni.
L'incarto verrà custodito in un fascicolo riservato custodito presso la segreteria del Procuratore della Repubblica.

IL PROCEDIMENTO DI ESERCIZO DELLA MANIFESTAZIONE DEI VISTI *di cui all'art 14 della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del 16 dicembre 2020.*

Si è anticipato in premessa che saranno sottoposti a VISTO, al momento dell'iscrizione, quei procedimenti che per la gravità dei fatti, o per la risonanza esterna dei medesimi o per altre gravi ragioni richiedano una conoscenza del Procuratore della Repubblica, soprattutto al fine di consentire assunzione di responsabilità del Procuratore della Repubblica.
Con riferimento a tali procedimenti il Procuratore potrà apporre la dicitura "riferire" al fine di condividere con il sostituto responsabilità e scelte strategiche afferenti i procedimenti in questione e al fine di dare attuazione al proprio dovere di assicurare "il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo da parte del suo ufficio (art. 1 comma 2^Decreto Legislativo 20 febbraio 2006, n. 106)

Verranno altresì sottoposti a visto i seguenti atti:

a) *le richieste di intercettazione telefoniche, ambientali, ivi compresi l'installazione di sistemi di rilevazione GPS con riferimento alla prima richiesta (o decreto d'urgenza) di intercettazione e a partire dalla terza proroga;*
b) *per i provvedimenti con cui viene disposta l'installazione di sistemi di localizzazione veicolare mediante GPS nonché l'installazione di sistemi di videosorveglianza che dovranno sempre essere vistati dal Procuratore e comunque autorizzati per un periodo determinato, salvo proroghe assentite dal Procuratore stesso;*
c) *procedimenti da trasmettersi ad altro ufficio per ragioni di competenza.*

L'inoltro al Procuratore per il visto degli atti di cui al presente paragrafo avverrà antecedentemente all'adozione dell'atto.
La scelta di collocare il visto in tale fase deriva dalla considerazione che è con tale atto che sostanzialmente assume rilievo esterno l'azione dell'ufficio di Procura e che, così procedendo, sono consentite eventuali modifiche o integrazioni delle determinazioni assunte sempre a seguito del contraddittorio instaurato nei termini che seguono.

Eventuali contrasti che dovessero sorgere in materia, dovranno essere risolti sempre previa proficua dialettica, attraverso interlocuzioni con il magistrato titolare del procedimento.
Delle riunioni dovrà essere redatto verbale in cui verranno esplicitati i punti di vista di tutti gli interlocutori.
Si richiama per intero quanto disposto dall'art. 14 della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del 16 dicembre 2020.

L'incarto verrà custodito in un fascicolo riservato custodito presso la segreteria del Procuratore della Repubblica.

REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Qualora dovessero insorgere contrasti tra il Procuratore e il Sostituto che non si attiene ai principi e criteri definiti in via generale o con la assegnazione, ovvero insorge tra il magistrato assegnatario ed il procuratore della Repubblica un contrasto circa le relative modalità di esercizio , il Procuratore della Repubblica può, con provvedimento motivato e sentito il Sostituto, revocarla.
Si richiama per intero il contenuto della disciplina prevista dall'art. 15 della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del del 16 dicembre 2020.
Si evidenzia che ad oggi nessun contrasto è sorto tra colleghi dell'ufficio che è caratterizzato dalla leale collaborazione tra tutti i colleghi.
Si precisa che nell'ottica di una doverosa composizione dei conflitti, eventuali contrasti che dovessero sorgere in materia, dovranno essere risolti sempre previa proficua dialettica, attraverso interlocuzioni con il magistrato titolare del procedimento.
Delle riunioni dovrà essere redatto verbale in cui verranno esplicitati i punti di vista di tutti gli interlocutori.
In caso di persistenza del contrasto e qualora dovesse intervenire la revoca, il procedimento verrà assegnato ad altro magistrato in base a criterio automatico e randomico attuato dal SICP.
Nel caso di coassegnazione del procedimento tra magistrati, perdurando il contrasto, il procedimento verrà assegnato ad altro magistrato in base a criterio automatico e randomico attuato dal SICP.
In tale ultimo caso e qualora non fosse possibile assegnare il procedimento utilizzando i criteri appena descritti, il procedimento verrà assegnato al magistrato più anziano del (o dei magistrati) con cui sia sorto il contrasto.
Ove i predetti criteri non fossero percorribili, per assenza di magistrati più anziani di quelli con cui è sorto il contrasto, il procedimento verrà assegnato al magistrato immediatamente meno anziano rispetto a quello (o quelli) con cui è sorto il contrasto.
Qualora il contrasto dovesse sorgere con riguardo a reati appartenenti al gruppo c.d. Generico si procederà alla nuova assegnazione in base a criteri automatici e randomici attraverso l'utilizzazione del SICP.

RINUNCIA ALL'ASSEGNAZIONE

Resta ferma ai sensi dell'art. 16 della "circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" approvata con delibera del CSM del 16 dicembre 2020 nei casi previsti dagli artt. 10 comma 6^, 11 comma 2^ 13,14, 15 la facoltà per il magistrato assegnatario di rinunciare all'assegnazione del procedimento.

I criteri per la nuova assegnazione sono quelli individuati con riferimento alla revoca dell'assegnazione.

Le interlocuzioni sul punto verranno custodite in un fascicolo riservato custodito presso la segreteria del Procuratore della Repubblica.

DISPOSIZIONI NELLA MATERIA DELL'ESECUZIONE PENALE

L'attività afferente l'esecuzione penale può così ripartirsi:

Attività che scaturisce dalla trasmissione della sentenza di condanna definitiva.

Tale attività comporta la verifica se si tratti di condanna che prevede l'esecuzione della pena ovvero se a cagione della dosimetria della stessa (pena detentiva inferiore ai 4 anni) o per altra ragione (indulto, amnistia, valutazione del presofferto ecc...) sia necessaria una valutazione circa l'adozione di ordine di esecuzione con contestuale sospensione.

I casi riguardano la eventuale possibilità di affidamento in prova, ovvero l'ipotesi di sospensione condizionale della pena ovvero le ipotesi in cui la pena sospesa sia subordinata allo svolgimento di attività da parte del condannato.

Si precisa che con riferimento ai procedimenti iscritti a far data dal 6.12.2022, qualora oltre alla pena detentiva vi sia anche la irrogazione della pena pecuniaria l'affare verrà trattato congiuntamente dallo stesso magistrato, che si individua nel magistrato del cd. Turno esecuzione penale che coinciderà con il turno udienza dibattimentale.

Il magistrato diverrà titolare del procedimento fino alla sua definizione.

Nel caso in cui non sia previsto il turno udienze dibattimentale per assenza di udienze calendarizzate, il turno esecuzione verrà ricoperto dal magistrato di turno esterno

Nel caso di assenza dall'ufficio del magistrato del turno cd. esecuzione penale, i provvedimenti urgenti (provvedimenti di liberazione anticipata che comportano immediata scarcerazione, esecuzione di ordinanze del Magistrato di Sorveglianza che comportino l'ingresso in un istituto di detenzione o l'immediata scarcerazione del condannato, ecc.) saranno adottati dal Magistrato di turno esterno.

***Con riferimento ai procedimenti in materia di esecuzione già pendenti prima del 6.12.2022** si dovrà distinguere nei termini che seguono:*

procedimenti afferenti le demolizioni;

procedimenti afferenti le pene pecuniarie e la loro eventuale conversione;

procedimenti afferenti le vigilanza sulla sospensione condizionale della pena.

Ebbene nell'ottica di un ulteriore ampliamento dell'attività giurisdizionale del Procuratore della Repubblica per le ragioni legate al fatto che la scopertura di organico pari al 40% è destinata a protrarsi per diverso tempo, si ritiene che il Procuratore, oltre ai compiti e alle attribuzioni già a lui assegnati nei precedenti progetti organizzativi, si occupi anche del settore delle demolizioni e dello smaltimento dei procedimenti afferenti le pene pecuniari e la loro eventuale conversione, iscritti precedentemente alla data del 6.12.2022.

Per i procedimenti afferenti pene da eseguire iscritti prima del 6.12.2022 si procederà alla distribuzione in base al criterio dell'anzianità decrescente avendo riguardo al numero finale e vale a dire: i procedimenti che terminano con i numeri 1, 2, 3 al dott. Luca Natalucci; 4, 5, 6 alla dott.ssa Mariolina Bannò, 7, 8, 9 alla dott.ssa Maria Porcelli; quelli che terminano con lo zero verranno attribuiti randomicamnete ed in modo omogeneo dai funzionari addetti all'ufficio esecuzioni.

Lo stesso criterio verrà adottato per i procedimenti relativi alle pene sospese in cui andranno effettuate richieste di revoca ed incidenti di esecuzione, ed ai procedimenti in cui sarà necessario verificare gli adempimenti del condannato in ordine alle pene sospese condizionate.

Sottoscritto in Paola in data 5 dicembre 2022

Manda alla segreteria per l'allegazione di tutti i provvedimenti richiamati nel presente progetto organizzativo oltre che il progetto organizzativo vigente (all. n. 4)

Si dispone il deposito del presente progetto in Segreteria e la sua comunicazione a S.E. la Sig.ra Presidente della Corte d' Appello di Catanzaro f.f., a S.E. il Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, al Sig. Presidente del Tribunale in sede, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Catanzaro anche per il successivo inoltro al C.S.M., ai Sostituti, ai V.P.O., al personale amministrativo.

Si dispone che il presente progetto organizzativo, entrerà in vigore in data 7 dicembre 2022 non essendo intervenute osservazioni né da parte del Sig. Presidente del Tribunale, né da parte dei Colleghi dell'Ufficio.

Si comunichi.

Paola 07 DIC. 2022

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PIERPAOLO BRUNI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Depositato in segreteria oggi 07 DIC 2022
Il Funzionario Giudiziario
D.ssa Anna LORELLI